

Friuli-Venezia Giulia. Export verso Russia in calo (-4,8%) nel primo semestre: trainano meccanica, mobili e navale

scritto da Scenari Internazionali | 21 Settembre 2018



TRIESTE – Prima parte dell'anno in chiaroscuro per l'interscambio regionale con la **Russia** dopo la performance più che positiva del 2017 (+20%). Il **Friuli-Venezia Giulia** ha infatti **chiuso in crescita (+3,7%)** il primo semestre di quest'anno a 324 milioni di euro di **scambi commerciali**, frutto dell'incremento in doppia cifra dell'**import da Mosca (+10,5%)**, ma in **calo nelle esportazioni (-4,8%)**, che si attestano a 132,6 milioni di euro.

Tra le province, nel semestre **vola Gorizia a 48 milioni di euro**, con una crescita export del 18,6% sullo stesso periodo dell'anno precedente, seguita da **Udine, anch'essa in positivo (+3,4%)** a quasi 44 milioni di euro. Male invece **Pordenone e Trieste**, rispettivamente con **perdite del 28,2% e del 24,7%**. È il quadro degli scambi (base Istat) con il grande

Paese eurasiatico emerso oggi a Trieste nel corso del **I Seminario Italo-Russo**, organizzato dall'Associazione Conoscere Eurasia, Roscongress, Forum economico di San Pietroburgo, Generali e Rizzani de Eccher ., in collaborazione con il Centro culturale Veritas, Intesa Sanpaolo e Banca Intesa Russia.



Elaborazione Associazione Conoscere Eurasia su dati Istat – primo semestre 2018

«**Macchinari e meccanica**, prodotti della **siderurgia e cantieristica navale**, ma anche **mobili, motori e apparecchiature** costituiscono il motore delle imprese del Friuli-Venezia Giulia nell'export verso la Russia – ha detto il presidente dell'Associazione Conoscere Eurasia e di Banca Intesa Russia, **Antonio Fallico** – Un rapporto stretto, quello con Mosca, che può fare un salto di qualità importante anche in virtù della **complementarietà** delle reciproche produzioni».

Nel dettaglio, **cresce l'export degli apparecchi elettrici** (+38,4% – 48,7 milioni di euro), mentre sono **in calo i macchinari** (-41,4% – 30,7 milioni di euro) e stabili i prodotti delle altre attività manifatturiere, in gran parte mobili (24 milioni di euro). Lo scorso anno, le importazioni dal Friuli-Venezia Giulia sono cresciute il doppio (+20%) rispetto alla media nazionale, con un valore complessivo di 324,4 milioni di euro e un **saldo attivo** della bilancia commerciale di **quasi 17 milioni di euro**. In crescita notevole, infine, l'**importazione di metalli e prodotti della siderurgia**, prima voce degli ordini dalla Russia con 123 milioni di euro. La Russia è il 12° Paese buyer al mondo per la regione e per le sue aziende, grazie ad una crescita che nel 2017 ha riportato le vendite a livelli superiori rispetto al 2012, prima cioè delle **sanzioni** e della **crisi del rublo**.

Fonte: Associazione Conoscere Eurasia – Ispropress